

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

---

### **ENTE**

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

- 3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 4) Titolo del programma (\*)

2021 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA

- 5) Titolo del progetto (\*)

2021 Attiva...Mente in Campo

- 6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

- 7) Contesto specifico del progetto (\*)

- 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

#### **Il contesto socio-demografico del Comune di Campo Calabro**

Il progetto "2021 Attiva...Mente in Campo" si svolge nel territorio del Comune di Campo Calabro, un centro di 4.511 abitanti al 15/04/2021, collocato nell'area dello Stretto di Messina in una posizione strategica, che lo vede ben collegato con le città metropolitane di Reggio Calabria e Messina.

L'andamento della popolazione residente, nel periodo compreso tra il 2002 e il 2020, risulta in crescita fino al 2018 per poi subire un lieve decremento negli ultimi due anni. Anche l'indice d'invecchiamento, cioè il rapporto fra la popolazione ultrasessantacinquenne e i giovani di età compresa tra 0 e 14 anni, appare essere in costante e progressivo aumento e l'ultimo dato registrato, relativo al 01/01/2020, indica una presenza di 133,4 anziani ogni 100 ragazzi (grafico n. 1), a dimostrazione di un graduale, ma progressivo invecchiamento della popolazione.

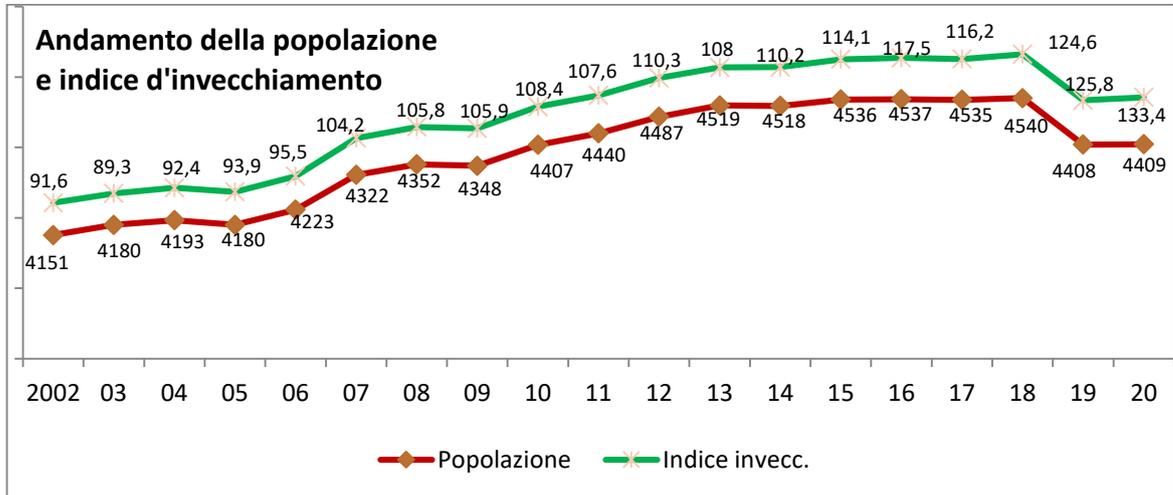


Grafico n. 1

Il Comune è sede di numerose attività commerciali e di un'area industriale occupata da più imprese, di un Istituto Comprensivo, di 4 studi medici generici e 3 specialistici, di parecchie associazioni che operano in settori differenti (CARITAS, AGESCI, CIF, Azione Cattolica) e che contribuiscono fattivamente alla crescita culturale della popolazione.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi alla persona, in particolare alle categorie fragili, Campo Calabro, sulla scorta della legge nazionale di riforma dell'assistenza sociale n. 328/2000 e di quella regionale n. 23/2000, fa riferimento all'Ambito Territoriale Sociale n. 14, composto prevalentemente da comuni piccoli, alcuni dei quali piccolissimi e soggetti a forte spopolamento, tant'è che soltanto 2 hanno una popolazione di poco inferiore ai 15.000 abitanti. L'Ambito occupa un territorio che si sviluppa su tre livelli differenti:

1. la fascia costiera, che comprende Bagnara, Scilla e Villa S. Giovanni, quest'ultimo con ruolo di comune capofila;
2. la fascia pre-aspromontana, con Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi e San Roberto;
3. la zona montana, dove sono ubicati S. Alessio in Aspromonte, S. Eufemia d'Aspromonte, San Procopio, S. Stefano in Aspromonte e Sinopoli.

La diversità dei territori origina, come facilmente intuibile, differenti modalità di strutturazione della vita sociale, passando da un modello a forte coesione sociale, con relazioni intense di reciprocità e di mutuo aiuto tra gli abitanti, per lo più presente nei piccoli centri montani, ad un modello a legame debole, con rapporti più larghi e discontinui tra le persone e conseguente minore possibilità di sostegno vicendevole.

Le caratteristiche eterogenee dei diversi Comuni, insieme a un'inadeguata e insufficiente dotazione organica, rendono l'ufficio di piano dell'Ambito 14, che ha compiti di progettazione, predisposizione e valutazione dei servizi sociali, una realtà in affanno. L'Ufficio ha ripreso/avviato la propria attività soltanto negli ultimi due anni e attualmente si trova a dover smaltire un notevole carico di lavoro arretrato, tra cui anche la redazione del piano di zona, strumento di pianificazione dei servizi e degli interventi nel territorio, indispensabile per l'ottenimento dei finanziamenti della Regione Calabria.

Tale situazione di stallo dell'Ambito 14, insieme all'annosa assenza di figure professionali afferenti al Servizio Sociale presso il Comune di Campo Calabro, hanno fatto sì che sino ad oggi i servizi alla persona fossero ridotti a quelli essenziali e che non prendessero in considerazione la fascia di popolazione anziana se non per le patologie sanitarie.

#### **Le caratteristiche socio-culturali della popolazione anziana**

Nell'anno 2019, all'interno della I edizione del progetto "Attiva...Mente in Campo", è stato somministrato a tutti gli anziani residenti nel Comune di Campo Calabro un questionario a risposte chiuse ed aperte, predisposto dall'Assessorato alle Politiche Sociali e somministrato dai quattro volontari del Servizio Civile Nazionale Universale, con la finalità di conoscere caratteristiche, stili di vita, interessi e bisogni di questa fascia di popolazione e programmare in maniera mirata attività e servizi che li soddisfino.

Il questionario è stato compilato da n. 302 anziani, poiché molti sono risultati irreperibili ed altri non hanno aderito alla proposta del Comune nonostante, preliminarmente all'avvio della somministrazione, fosse stata predisposta un'ampia campagna informativa per spiegarne le ragioni.

Il campione ottenuto è risultato comunque adeguatamente rappresentativo, sia perché comprende quasi in eguale misura le risposte di ultrasessantacinquenni di sesso maschile e femminile e di differente formazione culturale, sia perché sono state raggiunte tutte le zone del paese, anche le più periferiche ed isolate, consentendo in tal modo la partecipazione volontaria di tutti coloro che vi risiedono.

L'età di chi ha risposto al questionario ha una maggiore concentrazione nel range intermedio, compreso tra i 70 e i 79 anni che è in generale quello più numeroso. Per la fascia di età più giovane (65-69 anni) e quella più anziana (80-89 anni) hanno risposto rispettivamente n. 71 e n. 74 persone. Non è mancato il contributo di 22 ultranovantenni, dei quali i due più anziani avevano 96 anni.

Per ciò che concerne lo stato civile, il 72,5% è coniugato, il 23,5% in stato di vedovanza e il 3,6% non si è mai sposato.

La scolarizzazione degli intervistati è risultata molto bassa: il 42,1% possiede la licenza elementare, dato leggermente superiore alla tendenza nazionale che, secondo quanto riportato dall'ISTAT, nel 2018 si attestava al 41,7%; il 25,1% ha la licenza media e il 9% non dispone di alcun titolo; soltanto il 15,1% ha conseguito un diploma di scuola media superiore e l'8,7% la laurea.

Per lo più, i partecipanti al sondaggio sono in pensione, l'età media è pari a 75,9 anni e la principale attività svolta quando lavoravano era di tipo impiegatizio, seguita a lunga distanza da quella agricola, artigianale ed edile; n. 18 persone hanno svolto la libera professione.

Il 53,8% degli anziani raggiunti dal questionario vive con il coniuge e il 33,9% con i familiari, mentre il 12,3% vive solo, perché non si è mai sposato o perché è rimasto vedovo/a. Quest'ultimo dato è di gran lunga inferiore a quello che riporta la percentuale nazionale, che è pari al 28,7%, a dimostrazione che la cura familiare degli anziani a Campo Calabro è ancora un valore largamente praticato.

L'abitazione presso la quale dimorano gli ultrasessantacinquenni, nel quasi 70% dei casi, è di loro proprietà, a testimonianza del grande desiderio che tra i campesi vi è sempre stato di disporre di una casa propria.

Il 19% beneficia di un'abitazione concessa in usufrutto da altri e solo il 2,4% vive in affitto, considerato che la maggior parte delle persone che vive in una casa popolare ha provveduto a riscattarla.

Oltre l'82% degli intervistati ritiene di vivere in una posizione abbastanza centrale del paese, quasi il 16% si trova invece nelle frazioni e solo n. 5 abitazioni sono collocate in una posizione isolata, non agevolmente raggiungibile.

Gli ostacoli principali che gli anziani incontrano nelle proprie abitazioni sono rappresentati dalle scale, seguiti in maniera nettamente inferiore dai servizi igienici; il 56%, però, afferma di non trovare alcuna difficoltà all'interno della propria casa.

In assoluto, il mezzo di trasporto più utilizzato per gli spostamenti è la macchina. N. 147 intervistati usano la propria autovettura per muoversi autonomamente, altri 113 si appoggiano a quella di parenti o amici e n. 6 impiegano la macchina di loro proprietà guidata da altri. Considerata l'esiguità del numero delle corse dei mezzi pubblici, una sola persona ha dichiarato di utilizzarli e i restanti 21 intervistati, pari al 7% del totale, afferma di spostarsi con altri mezzi.

Questi dati evidenziano due tipologie di problemi:

1. La difficoltà a guidare da parte della fascia più adulta degli anziani, che rappresenta anche quella che frequenta maggiormente le strutture riabilitative.
2. Le notevoli carenze del trasporto pubblico, che mette a disposizione pochissime corse di collegamento con i centri urbani confinanti, soprattutto con quelli più grandi, dove si trovano ospedali e centri di cura.

### **Lo stato di salute degli anziani**

Tutto sommato il 69% degli ultrasessantacinquenni ritiene di godere di buona salute e un 2% ha affermato di trovarsi in ottime condizioni psico-fisiche, arrivando così a raggiungere il 71% tra coloro che stanno discretamente, bene e molto bene.

Il 26% ha tuttavia affermato di stare male e il 2% molto male, in quanto affetto da patologie gravi. Le malattie più frequenti dalle quali il campione esaminato risulta colpito riguardano il sistema metabolico (diabete, ..), il sistema cardiocircolatorio (ipertensione, problemi al cuore di varia natura, infarto,...), il sistema scheletrico (protesi agli arti, artrite, artrosi,...). È presente un discreto numero di malattie gravi come i tumori e le malattie degenerative quali l'Alzheimer, la demenza senile e il morbo di Parkinson.

N. 237 anziani riescono a provvedere in maniera autonoma alla cura delle proprie patologie, mentre il restante 22%, pari a n. 65, ha necessità di assistenza e di cure giornaliere da parte di familiari o badanti e per periodi più o meno prolungati.

Il 77,5% degli ultrasessantacinquenni cura le proprie patologie esclusivamente attraverso l'assunzione di farmaci, mentre il 14,6% ricorre anche all'aiuto di strutture pubbliche ed il 7,9% a quello di strutture private. Nella popolazione di 65 anni e più si osservano nel tempo dei miglioramenti anche per effetto di stili di condotta e abitudini salutari adottate lungo l'intero arco di vita, a iniziare dall'infanzia, che consentono di prevenire la diffusione di patologie cronico-degenerative non trasmissibili, proprie soprattutto delle età più avanzate.

Agli anziani intervistati è stato chiesto se desiderassero avere una compagnia e la maggior parte di loro, pari al 74%, ha risposto di no, in parte perché collocati nella fascia più giovane del campione e perché abitano vicino ai propri familiari.

Il 24% che ha risposto affermativamente, pari a 79 persone, ha riferito che gradirebbe avere compagnia a casa (n. 46) o per uscire (n. 22); n. 11 anziani hanno sostenuto di volerla per altre ragioni, senza però specificarle.

L'attività preferita durante il tempo libero è sicuramente la frequentazione dei propri parenti (n. 187), a riprova che la rete familiare svolge ancora un ruolo importante nella vita degli anziani di Campo Calabro, ma anche che, col trascorrere dell'età, diminuisce la capacità di mantenere rapporti significativi al di là della rete parentale. Secondo l'ISTAT, essere inserito all'interno di un sistema di relazioni sociali il più ampio possibile crea per l'anziano un ambiente favorevole all'invecchiamento attivo, preservandolo da condizioni di solitudine che hanno un impatto negativo sulla salute e sulla qualità della vita. Nel 2018, in Italia, 1 milione e 229 persone di 65 anni e oltre riferiscono di non avere alcuna rete di relazioni sociali esterna alla famiglia (9,1% di questa fascia di età). La quota di persone isolate cresce con l'età ed è massima tra gli ultra 84enni, per i quali tocca il 18,2%. Con l'avanzare dell'età aumentano le persone che possono contare solo su reti di sostegno parentali o amicali (amici, parenti, vicini di casa): dall'8,4% dei 65-74enni si passa al 12,9% dei 75-84enni, per arrivare al 22,8% degli ultra 84enni. Si assottiglia, invece, al crescere dell'età, la quota di coloro che, oltre ad avere una rete di sostegno, riesce anche a mantenere delle relazioni assidue con gli amici (dal 34,3% dei 55-64enni al 26,4% degli ultra 64enni).

Riguardo la partecipazione alle attività proposte dall'associazionismo locale, n. 69 anziani di Campo Calabro hanno dichiarato di frequentare: circoli ricreativi (n. 19), associazioni socio-culturali (n. 22), associazioni religiose (n. 14), associazioni sportive (n. 3) ed in 20 hanno affermato di prendere parte ad altro tipo di attività (grafico n. ). Il volontariato e l'associazionismo di tipo civico e culturale sono le forme di partecipazione sociale più in grado di attrarre nel tempo quote crescenti di anziani. Tale fenomeno, pur essendo relativamente recente in paese, è arrivato a coinvolgere il 7,3% degli anziani, a fronte di quasi il 10% a livello nazionale nel 2018.

### Il numero di partecipanti alle attività delle diverse associazioni

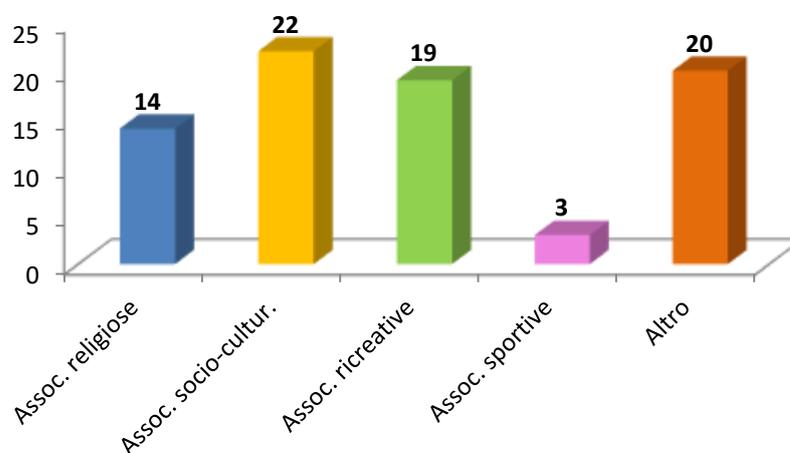


Grafico n. 2

I servizi che gli ultrasessantacinquenni di Campo Calabro gradirebbero ricevere sono essenzialmente ricreativi e culturali per impegnare il tempo libero, di trasporto, vista la scarsa disponibilità di mezzi pubblici e la difficoltà di parecchi ad utilizzarli e vi è anche un 6% che auspicherebbe la presenza di palestre o altri servizi sportivi. Quest'ultimo dato, anche se inferiore alla media nazionale, rispecchia comunque la tendenza di quanto avviene sul territorio della nostra penisola dove è aumentata, nell'ultimo decennio, la pratica dello sport (in particolare si è passati dall'8,6% del 2008 al 12,4% del 2018), mentre si sono ridotti i comportamenti sedentari (soprattutto tra le generazioni meno anziane).

Oltre il 95% degli anziani ritiene utile la presenza di un Centro anziani a Campo Calabro, anche se poi la percentuale che ha dichiarato che lo frequenterebbe si attesta al 62,5%.

### Di quali servizi le piacerebbe fruire

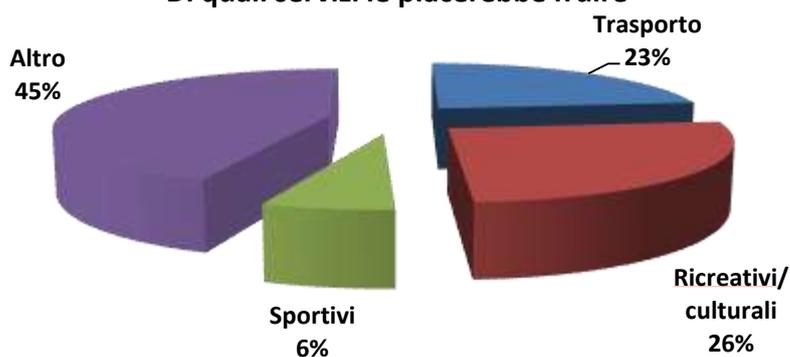


Grafico n. 3

I dati ottenuti dalla somministrazione del questionario nel 2019, compilato da un campione di n. 302 anziani, sono stati aggiornati con quelli forniti dall'ufficio anagrafe del Comune che, tenendo conto dei decessi e dei nuovi ingressi nella fascia di età degli ultrasessantacinquenni, indicano che al 15/04/2021, a Campo Calabro, ci sono complessivamente n. **941 anziani**: n. 201 tra loro, pari al 21,36%, vivono soli, n. 548 (58,24%) in coppia con il coniuge e n. 192 (20,4%) con i familiari. Le informazioni sul loro stato di salute sono state aggiornate attraverso le liste che i n. 4 medici di famiglia hanno consegnato al Comune per la predisposizione dei vaccini

presso il locale Hub vaccinale, nelle quali sono stati riportati gli ultrasessantacinquenni fragili e allettati. Risulta, pertanto, che circa il 26% è affetto da malattie invalidanti o patologie connesse all'avanzare dell'età e n. 62 non sono completamente autosufficienti e necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura, in considerazione anche della situazione gravemente deficitaria relativa ai servizi di trasporto pubblico locale; n. 84, essendo rimasti soli o lontano dai figli, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale, allo scopo di aumentare la loro resilienza nei confronti degli eventi avversi tipici dell'età avanzata, e di eventi esterni imprevisi, come la pandemia COVID19.

#### DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

In tale scenario di riferimento, nel 2020 il Comune ha dovuto fare i conti con gli effetti della pandemia da Coronavirus che, da marzo a maggio, ha costretto l'intera popolazione a un primo duro lockdown. È stato un periodo nel quale è stata rivolta grande attenzione alle categorie fragili, con particolare riguardo agli anziani soli per i quali è stato istituito un numero telefonico bianco e, insieme alle associazioni locali di volontariato (AVIS, Nuova Solidarietà, Passione Civile), è stato organizzato un servizio di consegna a domicilio della spesa e dei farmaci, oltre che di ritiro delle ricette presso gli studi dei medici di famiglia. In collaborazione con la Croce Rossa, sono stati forniti pacchi alimentari a nuclei familiari e anziani singoli in difficoltà economiche che, a causa dell'isolamento, non riuscivano a ricevere altri aiuti. Grazie al contributo volontario di una psicologa e al gemellaggio con l'Associazione "Papa Giovanni XXIII" ai sensi della circolare del 4 Aprile 2020 del Ministero per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, che ha messo a disposizione l'attività dei volontari i cui progetti erano stati temporaneamente sospesi, è stato organizzato anche un servizio di ascolto telefonico per le persone anziane e sole, allo scopo di rendere meno traumatico il lungo periodo di isolamento sociale a cui erano costrette. Quest'ultima attività non ha però riscontrato grande favore degli assistiti che, temendo truffe e raggiri, hanno dimostrato di prediligere, in ogni caso, il rapporto in presenza. Per queste ed altre iniziative attuate al fine di arginare gli effetti negativi del lockdown, Campo Calabro è stato inserito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella lista dei Comuni virtuosi per la gestione della fase 1 della pandemia. Un'ulteriore azione di avvicinamento del Comune alle esigenze della popolazione anziana è rappresentata dai lavori di recupero, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di due palazzine collocate in una posizione molto centrale del paese che, nel mese di maggio 2021, saranno adibite a Centro diurno per anziani.

#### Anziani assistiti nel 2020

Consegna spesa a domicilio	Ritiro ricette dal medico e consegna farmaci a domicilio	Compagnia telefonica	Totale anziani assistiti
n. 37	n. 28	n. 4	n. 69

#### Anziani assistiti nel 2019 con il primo progetto "Attiva...Mente in Campo"

Compagnia a casa	Compagnia a casa e servizio "Pronto taxi"	Servizio "Pronto taxi" e attività pomeridiane	Compagnia, servizio "Pronto taxi" e attività pomeridiane	Attività pomeridiane	Servizio "Pronto taxi"	Totale anziani presi in carico
n. 4	n. 5	n. 5	n. 4	n. 4	n. 11	n. 33

#### DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nel territorio di Campo Calabro vi sono n. 62 anziani non completamente autosufficienti che necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura e n. 84 che hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di

abbandono e isolamento, aggravato dalla pandemia, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

#### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi" (8 al mese)
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi" (25 all'anno)
- n. anziani raggiunti dalle attività di socializzazione pomeridiana (13)
- n. eventi e manifestazioni sul territorio a cui far partecipare gli 84 destinatari (2 all'anno)
- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione (2 settimana)

### *7.2) Destinatari del progetto (\*)*

Il progetto ha come destinatari gli 84 ultrasessantacinquenni residenti a Campo Calabro che desiderano intraprendere attività comuni di socializzazione, ricreative e culturali in quanto, rispondendo alle domande del questionario o recandosi al Comune, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire: si tratta di persone sole o che hanno i figli lontani per ragioni di lavoro o semplicemente che desiderano trascorrere momenti in compagnia e svolgere attività ricreative. Le azioni progettuali avranno altresì come target di riferimento i 62 anziani che necessitano di assistenza e servizi domiciliari poiché, non essendo completamente autosufficienti, non riescono a provvedere in maniera autonoma al soddisfacimento dei loro bisogni. Destinatari indirette di quest'ultima azione saranno anche le famiglie che, attraverso il supporto dei volontari di Servizio Civile, vedranno alleggerire il proprio carico di cura.

### *8) Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

#### **CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

L'obiettivo di "2021 Attiva...Mente in Campo" contribuisce alla piena realizzazione del programma poiché concorre a diminuire le disuguaglianze sociali nel territorio di Campo Calabro, in quanto orientato a supportare e potenziare l'inclusione sociale e la resilienza, ovvero la capacità di far fronte alle difficoltà, degli anziani del territorio che altrimenti rischierebbero di vivere in isolamento. Le attività del progetto contribuiscono a realizzare l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) grazie al potenziamento di interventi il cui fine è garantire il diritto alla socializzazione, alla partecipazione alla vita socio-culturale del proprio territorio e non ultimo il diritto all'assistenza per i 146 anziani di Campo Calabro che hanno espresso i loro bisogni. Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento del traguardo 10.1 tramite l'implementazione di tutte le attività di socializzazione, gli interventi domiciliari e di sostegno alla mobilità che contribuiscano al mantenimento delle autonomie e delle relazioni sociali degli anziani del territorio di Campo Calabro, nonché ad una loro maggiore inclusione sociale nello stesso territorio di riferimento.

La metodologia di intervento utilizzata dal Comune di Campo Calabro si fonda sull'ascolto degli anziani stessi e dei loro bisogni e sulla costruzione di sinergie con le famiglie e con altre associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani, favorendo in questo modo la crescita della resilienza non solo delle persone anziane, ma di tutta la comunità.

#### **BISOGNO SPECIFICO:**

Nel territorio di Campo Calabro vi sono n. 62 anziani non completamente autosufficienti che necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura e n. 84 che hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento, aggravato dalla pandemia, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

#### **OBIETTIVO SPECIFICO**

Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n. anziani raggiunti dalle attività di socializzazione pomeridiana del "Centro diurno per anziani" (13 all'anno)	Aumento di n. 30 utenti nelle attività di socializzazione, che verranno attivate sul territorio di interesse del progetto (da 13 a 43 in un anno)	Almeno 30 nuovi anziani in un anno che scelgono di partecipare alle attività programmate.  Offerta di opportunità, per almeno 30 nuovi anziani soli, capaci di far loro incontrare persone nuove e di interessare relazioni.
- n. eventi e manifestazioni sul territorio a cui far partecipare gli 84 destinatari (2 all'anno)	Incremento del numero degli eventi sul territorio del 50% (da 2 a 3 eventi all'anno)	Approfondita conoscenza dei bisogni degli 84 destinatari di questa azione, con la possibilità di riprogettare gli interventi in itinere, in maniera più aderente alle loro necessità
- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione (8 al mese) -	Incremento del 12,5% delle giornate dedicate al servizio di trasporto: da 8 a 9 giorni al mese, incremento del 12,5% delle giornate dedicate al servizio di trasporto: da 8 a 9 giorni al mese	Almeno 1 giorno in più al mese da destinare al servizio "Pronto Taxi".  Almeno 30 nuovi anziani in un anno che usufruiscono del servizio, passando da 25 a 55.
. n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi" (8 al mese)	Incremento delle giornate dedicate al servizio di trasporto: da 8 a 9 giorni al mese	Offerta di un servizio che consenta ai 62 anziani non completamente autosufficienti di sentirsi autonomi nel disbrigo all'esterno di piccole commissioni (fare la spesa, accompagnamento dal medico o presso strutture sanitarie...)  Alleggerimento del carico di cura delle famiglie di almeno 62 anziani, che sono in tal modo sollevate da alcune incombenze quotidiane e rasserenate rispetto al miglioramento della qualità della vita dei loro congiunti.
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi" (25 all'anno)	Aumento di 30 anziani raggiunti con il servizio "Pronto taxi" (da 25 a 55 in un anno)	

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.</p>
---

SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO

<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio	L'équipe di lavoro riprende i dati registrati durante il lockdown del 2020, il report conclusivo del sondaggio somministrato nel 2019 agli anziani del Comune di Campo Calabro per analizzare bisogni emersi ed azioni messe in campo. In questa fase vengono valutate le nuove necessità dei destinatari, di cui il Comune è venuto a conoscenza, per valutare la fattibilità di un potenziamento degli interventi, sulla base delle risorse disponibili. In caso di necessità, per un maggior approfondimento delle nuove istanze, i funzionari si recano in visita presso le associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani e attraverso le quali sono pervenute le nuove richieste di supporto.
1.2 Programmazione degli interventi	In seguito all'analisi effettuata l'équipe di lavoro definisce un cronogramma degli interventi, con relativo dispiego di risorse umane e strumentali. Sulla base di tale programmazione gli interventi verranno promossi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile attraverso locandine affisse presso attività commerciali e ristorative e mediante i canali social del Comune.
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</b> <b>Interventi di socializzazione per gli anziani</b>	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	Per gli anziani autosufficienti vengono predisposti, settimanalmente, dei momenti di incontro e di svago pomeridiani, finalizzati a fornire e migliorare le loro opportunità di socializzazione e di partecipazione. Sono previste le seguenti attività: - attività di ricamo, cucito e decoupage - momenti conviviali, quali l'ora del the o del caffè insieme - organizzazione di tornei di carte e di bocce - momenti di canto e ballo. Si svolgeranno presso i locali del nuovo Centro per anziani.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta per favorire la mobilità degli anziani e la frequentazione di luoghi a loro cari, anche per recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale, o la scoperta di nuove località. Il Comune mette a disposizione un bus per garantire gli spostamenti durante le gite. Inoltre viene organizzato un mercatino per la vendita dei prodotti realizzati durante le attività settimanali, il cui ricavato andrà a finanziare, in parte, i momenti di convivialità e le gite.
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	Il servizio "Pronto taxi", è finalizzato a facilitare gli spostamenti delle persone anziane e sole. Gli anziani autosufficienti, attraverso il numero bianco riservato, comunicano le proprie richieste come ad esempio fare la spesa o effettuare visite mediche e i volontari predispongono una lista delle attività da svolgere che verranno evase nell'immediato (visite mediche) o durante le giornate della settimana ad esse dedicate (spesa). Gli anziani, con la macchina del Comune o la loro guidata operatori, vengono prelevati a casa e riaccompagnati al loro domicilio dopo aver svolto le commissioni. Il servizio viene garantito più volte a settimana, per un totale di 9 giorni al mese.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Garantisce la possibilità di ricevere presso la propria abitazione la spesa o le medicine utilizzate quotidianamente, mediante un servizio di domiciliarizzazione da attivare a domanda. È rivolto soprattutto agli anziani soli e non completamente autosufficienti. Il Comune riceve la domanda tramite un numero telefonico dedicato al Servizio Civile, vengono raccolte le richieste che verranno evase durante le giornate dedicate a questa attività.
3.3 Attività di compagnia	È rivolta agli ultrasessantacinquenni soli e a quelli non autosufficienti che richiedono il servizio di compagnia al numero bianco. L'attività è prevista più giorni a settimana, viene espletata essenzialmente presso l'abitazione dell'anziano e, qualora sia nelle condizioni di potersi spostare, viene accompagnato a fare brevi passeggiate anche in carrozzina.
<b>AZIONE 4: Valutazione finale</b>	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	L'équipe elaborerà un questionario a domande chiuse e aperte da somministrare agli anziani sotto forma di intervista per valutare il gradimento rispetto alle attività proposte. I risultati di tale questionario saranno uno strumento utile per rivedere gli interventi effettuati e riprogettare per l'anno successivo.
4.2. Redazione di un report finale	I dati raccolti dalla somministrazione del questionario verranno elaborati e raccolti in un report finale che fornisce un utile database degli interventi effettuati dal Comune e aumenta la consapevolezza dell'Amministrazione circa il benessere dei propri cittadini anziani. Il report verrà messo a disposizione degli uffici del comune per uso interno, ma verrà anche diffuso attraverso il proprio sito internet.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

<b>Obiettivo specifico:</b> Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.												
AZIONI E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>												
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio												
1.2 Programmazione degli interventi												
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani</b>												
2.1 Realizzazione di attività settimanali												
2.2 Organizzazione di eventi e gite												
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>												
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto												
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa												
3.3 Attività di compagnia												
<b>AZIONE 4: Valutazione finale</b>												
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione												
4.2. Redazione di un report finale												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

La realizzazione del progetto prevede che i volontari di servizio civile siano supportati dal personale dipendente dell'Ente o che con esso collabora. Le figure coinvolte e necessarie alla buona riuscita del progetto sono, oltre all'Operatore Locale di Progetto, anche i dirigenti, i funzionari e i dipendenti del Comune, gli assessori e i consiglieri comunali, nonché gli operatori del terzo settore. L'assessore alle Politiche Sociali e i dirigenti avranno cura che gli interventi dei volontari siano sempre coordinati e

finalizzati a porre in essere azioni in linea con gli obiettivi del progetto entro le aree d'intervento precedentemente definite. Con la loro attività di coordinamento e di indirizzo si preoccuperanno di predisporre le condizioni e le risorse necessarie a che vengano realizzate le finalità del progetto. Queste figure si rappresenteranno periodicamente con l'O.L.P.

Gli operatori del Terzo Settore collaboreranno con i volontari, condividendo esperienze e concorrendo in tal modo all'arricchimento del loro bagaglio esperienziale.

Per i volontari la partecipazione al progetto rappresenta un ruolo in prima linea nella difesa dei diritti della popolazione anziana del Comune di Campo Calabro, alla quale vengono offerti servizi di sollievo. Attraverso azioni di aiuto concreto, come la domiciliazione della spesa, gli accompagnamenti, fino alla compagnia in casa, i volontari potranno sperimentare direttamente la prossimità nei confronti delle persone in stato di bisogno, toccando con mano cosa significhi difesa civile non armata e nonviolenta della patria, a partire dai più fragili.

In particolare, i volontari saranno attivi all'interno delle seguenti azioni progettuali:

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	
Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio	Nel primo periodo i volontari parteciperanno all'avvio dei lavori dell'équipe come uditori, per cercare di inserirsi nel nuovo gruppo di lavoro ed iniziare a conoscere l'ente e i suoi settori di attività. Attraverso incontri con dipendenti e funzionari parteciperanno all'analisi dei risultati del precedente sondaggio, approfondendo in questo modo la conoscenza del territorio e delle sue problematiche relative agli anziani.
1.2 Programmazione degli interventi	I volontari, dopo la prima fase di conoscenza del contesto e della sede di servizio, prenderanno parte al lavoro di costruzione del cronogramma insieme all'équipe. In base alla definizione degli interventi e alla suddivisione dei lavori parteciperanno alla promozione degli stessi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile.
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</b>	
<b>Interventi di socializzazione per gli anziani</b>	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	Il ruolo dei volontari si concretizzerà nella collaborazione alla progettazione e nella realizzazione di momenti di intrattenimento e di animazione durante le attività pomeridiane (ricamo, cucito e decoupage...); nell'organizzazione di tornei e di pubblicizzazione degli stessi tramite locandine; nella predisposizione dei locali e del materiale necessario allo svolgimento delle attività pomeridiane; nell'accompagnamento degli anziani e, a conclusione, nel riportarli a casa.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	I volontari, in collaborazione con l'OLP, organizzeranno almeno n. 3 eventi e gite fuori porta. Si occuperanno di predisporre gli aspetti organizzativi degli eventi (gara delle torte, torneo di giochi d'altri tempi e d'altri luoghi, tornei di carte o di bocce,...), come ad esempio la preparazione delle locandine di pubblicizzazione delle iniziative e la loro affissione o la predisposizione dei regolamenti dei tornei. Supporteranno l'attività della segreteria organizzativa nella raccolta delle adesioni e nell'allestimento degli spazi utilizzati per gli eventi. La scelta delle mete delle gite terrà in considerazione gli interessi espressi dal gruppo di partecipanti alle attività settimanali pomeridiane, ma le uscite fuori porta verranno pubblicizzate dai volontari presso tutta la popolazione anziana del Comune in modo da allargare il gruppo di destinatari del progetto. Oltre ad occuparsi degli aspetti pubblicitari e organizzativi, i volontari e l'OLP accompagneranno gli anziani durante le gite e saranno loro di supporto nel superamento delle piccole difficoltà che potranno incontrare (passeggiare, salire o scendere dal bus,...).
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	I volontari, in supporto ai referenti del servizio, raccoglieranno le richieste telefoniche formulate dagli anziani di accompagnamento e trasporto dal medico, presso strutture sanitarie, di partecipazione ad eventi culturali o di svolgimento di piccole esigenze quotidiane e provvederanno a supportarne il soddisfacimento con l'utilizzo di un'autovettura del Comune.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Il compito previsto per i volontari in questa azione consisterà nel supportare l'attività di raccolta delle richieste di acquisto della spesa, di farmaci o di altri prodotti e nella loro consegna a domicilio. Nello specifico, riceveranno le richieste telefoniche, predisporranno gli elenchi e, nelle giornate della settimana dedicate a queste attività, si recheranno a casa degli anziani, ritireranno le liste della spesa e i soldi, acquisteranno i prodotti e li consegneranno a domicilio. Per l'acquisto delle medicine il compito dei

	volontari seguirà l'iter sopra descritto, previo ritiro delle ricette già pronte dai medici di famiglia in quanto saranno stati preventivamente richieste per telefono dai pazienti. Per lo svolgimento di queste attività utilizzeranno l'autovettura di servizio in dotazione all'ufficio tecnico del Comune.
3.3 Attività di compagnia	Nell'attività domiciliare i volontari organizzeranno gli interventi sulla scorta delle richieste che perverranno al Comune da parte di anziani soli o non autosufficienti, allo scopo di sostenere loro e alleviare il carico di lavoro delle famiglie. Nelle mattine della settimana dedicate a quest'attività, si recheranno al domicilio dei destinatari, vi resteranno per minimo un'ora, durante la quale li intratteranno con chiacchierate, racconti, giochi e, se nelle condizioni, li faranno uscire per brevi passeggiate. Non sono previsti interventi sostitutivi di figure professionali specializzate.
<b>AZIONE 4: Valutazione finale</b>	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	I volontari parteciperanno all'elaborazione delle interviste da somministrare agli anziani per valutarne il grado di soddisfacimento rispetto alle attività loro proposte.
4.2. Redazione di un report finale	I volontari parteciperanno alla raccolta ed elaborazione dei dati emersi dalle interviste somministrate agli anziani destinatari. Supporteranno la redazione del report finale e la sua diffusione tra gli uffici del Comune e sul sito istituzionale dello stesso.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>OBBIETTIVO SPECIFICO:</b> Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.			
<b>SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO</b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Assessore alle Politiche Sociali del Comune	Assistente sociale	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE 4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione 4.2. Redazione di un report finale
1	Coordinatore Area Amministrativa del Comune	Dirigente Servizi Sociali	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 SERVIZIO DI DOMICILIARIZZAZIONE DELLA SPESA
1	Sindaco di Campo Calabro	Medico di famiglia, organizzatore dell'hub vaccinale del Comune e della campagna di vaccinazione domiciliare degli anziani e degli iperfragili	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE 4.2. Redazione di un report finale
1	Consulente informatico del Comune	Ingegnere, grafico pubblicitario, esperto in comunicazione visiva e nella progettazione di campagne pubblicitarie	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE 4.2. Redazione di un report finale

1	Coordinatore servizio tecnico del Comune	Ingegnere, responsabile del parco macchine del Comune, rispetto all'utilizzo delle quali rilascia l'autorizzazione	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.1 Realizzazione di attività settimanali 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia
1	Responsabile Ufficio Ragioneria	Laureato in economia e commercio  Provvede al pagamento delle fatture relative all'acquisto dei beni necessari per lo svolgimento delle attività (materiali per le attività, benzina, rimborso spese...)	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.1 Realizzazione di attività settimanali 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
<b>SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio	2 uffici attrezzati con pc collegati a Internet e stampante
	Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it, cartoncini, fogli a4, fogli per lavagna)
	1 telefono cellulare
	2 automobili per gli spostamenti dedicati ai colloqui con le associazioni del territorio: una in dotazione al servizio tecnico del Comune e una messa a disposizione dei volontari, previa autorizzazione dell'OLP
	1 salone attrezzato per gli incontri d'equipe
	1 lavagna a fogli mobili
	1 video proiettore
1.2 Programmazione degli interventi	2 uffici attrezzati con pc collegati a internet e stampanti
	Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it, cartoncini, fogli a4, fogli per lavagna ...)
	1 salone attrezzato per gli incontri d'equipe
	1 lavagna a fogli mobili
	1 video proiettore
	200 volantini promozionali da diffondere sul territorio
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</b> Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	2 stanze dedicate alle attività
	3 tavoli, di cui 2 per i giochi e 1 per le attività
	30 sedie
	materiale per decoupage (carta, colla, flatting, forbici, pennelli...)
	1 televisore per la visione di film
	10 DVD
	materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...)
1 pc con casse e collegamento ad Internet	

	1 telefono fisso e 1 cellulare per la raccolta delle adesioni alle attività
2.2 Organizzazione di eventi e gite	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e fornito di pacchetto office
	1 scanner 1 stampante a colori per elaborazione tabelle e griglie di partecipazione
	500 inviti e locandine cartacee
	1 pullman per le gite fuori porta
	1 telefono fisso e 1 cellulare, per la raccolta delle adesioni; 2 scrivanie
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	1 autovettura in dotazione al Servizio Tecnico del Comune.
	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari
	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del comune.
	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari
	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante.
3.3 Attività di compagnia	1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del comune.
	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari.
	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
	2 mazzi di carte da gioco
	Quotidiani e settimanali
	2 cellulari per ascolto musica
<b>AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE</b>	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari.
	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
	Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...)
	Materiale di cartoleria (cartoncini, fogli a4, fogli per lavagna)
4.2. Redazione di un report finale	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari.
	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
	1 video proiettore

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Oltre alle festività indicate nel calendario, il Comune di Campo Calabro osserva chiusura nel giorno del Santo Patrono della città, il 22 luglio.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

### *11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO

### *12) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**RSA “Mons. Prof. Antonio Messina” (CF: 02084990809):** con riferimento all’obiettivo specifico “Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62), attraverso un aumento dell’offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari” la RSA “Mons. Prof. Antonio Messina”, si propone di mettere a disposizione gratuitamente i propri locali per l’organizzazione di un evento, in supporto **all’AZIONE 2: “PARTECIPO ANCH’IO”** Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per **l’Organizzazione di eventi e gite (2.2)**

**Movimento “Passione civile”(CF 92105180803):** con riferimento all’obiettivo specifico “Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62), attraverso un aumento dell’offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari”, il Movimento “Passione Civile” si propone di organizzare gratuitamente un’attività di decoupage, in supporto **all’AZIONE 2: “PARTECIPO ANCH’IO”** Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per la **realizzazione di attività settimanali (2.1).**

**Centro Yoga e Shiatsu “Yoshia” (CF 92083920808 )** con riferimento all’obiettivo specifico “Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 62), attraverso un aumento dell’offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari”, il Centro Yoga e Shiatsu “Yoshia” si propone di organizzare gratuitamente un’attività di ginnastica dolce per anziani in supporto **all’AZIONE 2: “PARTECIPO ANCH’IO”** Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per la realizzazione di attività settimanali **(2.1).**

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### *13) Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

### *14) Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

**15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**16) Sede di realizzazione (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Comune di Campo Calabro, Piazza Martiri di Nassiryia, snc - 89052 Campo Calabro (RC)

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**17) Sede di realizzazione (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Comune di Campo Calabro, Piazza Martiri di Nassiryia, snc - 89052 Campo Calabro (RC)

**18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno

di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

### 19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>I MODULO</b> <b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.  Misure di prevenzione e protocolli anti COVID19	4 H
<b>II MODULO</b> <b>Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale</b>	- Illustrazione del DL. 267/200 e dei principali articoli che regolano il funzionamento dell'Ente Locale. - Presentazione degli organi di governo di un Comune e dei compiti delle diverse aree in cui è suddiviso, con particolare riferimento a quella dei Servizi Sociali.	4 H
<b>III MODULO</b> <b>La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse</b>	- Caratteristiche psicologiche e sociali della terza età - I bisogni dell'anziano - Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse personali.	6 H

<b>IV MODULO</b> <b>Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I principali problemi derivanti dall'avanzamento dell'età</li> <li>- Patologie neurodegenerative dell'invecchiamento: demenza senile e Parkinson</li> <li>- Gestione del paziente anziano, tecniche e strategie per la cura della persona, del proprio spazio vitale e per la gestione dei momenti di crisi</li> </ul>	6 H
<b>V MODULO</b> <b>Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare il dolore per una perdita importante che può riguardare non solo un lutto, ma anche l'allontanamento di una persona significativa.</li> <li>- Strumenti base per una gestione della situazione di lutto più consapevole ed efficace, per sé e per gli altri.</li> </ul>	6 H
<b>VI MODULO</b> <b>Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Oltre la reazione: imparare a significare gli episodi di aggressività</li> <li>- Lo spazio fisico ed emotivo del comportamento aggressivo</li> <li>- Particolari patologie, quali l'Alzheimer, che causano aggressività</li> </ul>	6 H
<b>VII MODULO</b> <b>Interventi di primo soccorso all'anziano in difficoltà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di assistenza e aiuto domestico</li> <li>- Primi, semplici elementi di intervento nei confronti di anziani in difficoltà (cadute, tagli e sanguinamenti, svenimenti: aspetti sanitari e aspetti psicologici</li> <li>- Simulazione degli interventi</li> </ul>	6 H
<b>VIII MODULO</b> <b>La comunicazione e la gestione dei conflitti: aspetti di contenuto, aspetti formali e generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la comunicazione e la gestione dei conflitti nel gruppo di lavoro per favorire l'efficacia dell'intervento del progetto</li> <li>- la comunicazione nella relazione con anziani in difficoltà</li> <li>- I diversi stili di comunicazione</li> <li>- Il conflitto</li> <li>- Strumenti e tecniche per la gestione dei conflitti: la strategia win-win</li> </ul>	10 H
<b>IX MODULO</b> <b>La gestione di un laboratorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare un laboratorio (analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, strumenti)</li> <li>- Simulata di progettazione di un laboratorio</li> </ul>	12 H
<b>X MODULO</b> <b>Tecniche di animazione di gruppo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di conduzione di gruppo</li> <li>- Tecniche di animazione espressiva e figurativa</li> <li>- Tecniche di animazione psico-motoria</li> <li>- Tecniche di animazione musicale</li> </ul>	12 H
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

	Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	
FERLITO GRAZIA DANIELA Nata a Reggio Cal. il 15/12/1964	Laurea in Giurisprudenza. Corso di perfezionamento biennale post lauream presso Università degli Studi "Tor Vergata" su "La cittadinanza: cultura, storia e diritto" Dal 2007 ad oggi Segretario Comunale, con il compito di verifica e controllo di tutti gli atti amministrativi e di gestione del personale	Il modulo: "Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale"
REPACI ROCCO ALESSANDRO Nato a Campo Calabro il 26/08/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Patologia generale a indirizzo clinico-diagnostico Abilitazione all'esercizio professionale come medico-chirurgo  Medico di assistenza primaria presso il Comune di San Roberto (RC)  Ha prestato servizio come Dirigente medico presso l'ASL di Reggio Cal., al Dipartimento Area sanitaria Territoriale e Cure primarie	Modulo III: "La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse"  Modulo IV: "Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia"  Modulo VII: "Interventi di primo soccorso nei confronti dell'anziano in difficoltà"
MALARA MARIANNA Nata a Reggio Cal. il 15/03/1958	Laurea in Servizio Sociale Formatore della Scuola di Formazione della Giustizia Minorile dal 1995 al 2018 sui principali temi relativi al lavoro sociale (gestione della relazione di aiuto, comunicazione, mediazione dei conflitti, conduzione di gruppi e di laboratori) Esperienza nella formazione specifica dei volontari SCU	Modulo V: "Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto"  Modulo VIII: "La comunicazione e la gestione dei conflitti: aspetti di contenuto, aspetti formali e generali"  Modulo IX: "La gestione di un laboratorio di animazione"  Modulo X: "Tecniche di animazione di gruppo"
RICHICHI MARIA GRAZIA Nata a Villa San Giovanni il 23/10/1971	Laurea in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Geriatria Docente medico presso ASP Catanzaro	VI Modulo: "Gestire la relazione di aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività"

	Docente medico in percorsi formativi per OOSS  Geriatra presso la RSA "Mons. Prof. Antonio Messina" di S. Eufemia d'Aspromonte	
--	--	--

**21) Durata (\*)**

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

NESSUNO

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (\*)*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)*  *Giovani con riconoscimento di disabilità.*  
 Specificare il tipo di disabilità

- a. *Giovani con bassa scolarizzazione*
- b. *Giovani con difficoltà economiche*
- c. *Care leavers*

d. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) Paese U.E. (\*)

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (\*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (\*)*

- numero ore totali	21
di cui:	
- numero ore collettive	17
- numero ore individuali	4

### 25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

**Periodo di svolgimento:**

Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno.

Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.

I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di un'ora.

Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente.

**Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)**

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

Fase 5: "Career Web" (2 h)

**Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)**

Colloqui individuali (4 h)

### 25.4) Attività obbligatorie (\*)

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e CESC Project hanno avviato un percorso di condivisione delle azioni di orientamento e tutoraggio che, in una logica di strutturazione graduale dell'opportunità, intendono estendere il più possibile a tutti i gli operatori volontari coinvolti nei reciproci programmi e progetti.

**Metodologia**

Il percorso di tutoraggio ha una **valenza** di natura **orientativa** finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa a alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una **valenza formativa** in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

L'attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari...

Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i volontari in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

#### **Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive**

Si tratta di un ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)

- Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello *Youthpass* e, se del caso, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea
- lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Fase 5: "Career Web" (2 h)

- Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

### **Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali**

#### **Colloqui individuali (4 h)**

- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto.

### 25.5) Attività opzionali

In presenza di manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata **un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale delle Regioni o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.**

Rispetto a questa azione si propongono le seguenti attività svolte sia attraverso *colloqui individuali (4 ore)* che una parte di laboratori di gruppo (2 ore):

- **Analisi delle opportunità formative** presenti sui siti delle Regioni coinvolte: valutazione degli obiettivi professionali, visione bandi specifici di interesse, esame dell'output lavorativo, call con i referenti dei corsi per spiegazione obiettivi della misura, verifica dei requisiti (competenze/studi/risorse) e dei tempi/durata dell'intervento, sondaggio nelle organizzazioni con bisogni professionali aderenti al corso per verifica call apertura posizioni
- **Servizi di supporto all'auto-imprenditorialità:** esame dei propri desideri e bisogni lavorativi, valutazione degli obiettivi professionali, verifica della motivazione, analisi del settore d'interesse e delle mansioni da svolgere, studio delle opportunità presenti nel contesto (anche extra territoriale), analisi dei meccanismi di supporto (privati e pubblici) per la realizzazione di start up o lavoro autonomo, verifica dei requisiti (età/studi/risorse) per accesso misure di agevolazione (fiscale e giuridica), individuazione/scelta del percorso professionale da attivare

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro (4 h)

- Formazione sulle soft skills più richieste dal mondo del lavoro
  - Conoscenza delle tecniche di problem solving, creatività, leadership e resilienza, intese come caratteristiche valutate positivamente in fase di selezione e che spesso fanno la differenza tra i candidati
- Informazione generali in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU, della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

### 25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Formazione ed esperienza specifica
----------------	-------------------------	------------------------------------

<p><b>FARINA DANIELA</b></p> <p>già</p> <p>Tutor per la misura aggiuntiva del tutoraggio per i progetti SCU 2020-21</p>	<p>Caserta 06/02/1985</p> <p>FRNDNL85B46B963G</p>	<p>Laurea in <b>Scienze dell'educazione</b>, Laurea Specialistica in <b>Scienze Pedagogiche</b></p> <p><b>Tutor Operatori volontari servizio civile</b> per i progetti STARE VICINI, CRESCERE, INFORMAZIONE CIVICA, VITA -Presentazione dei Programmi di intervento di Servizio Civile Universale per l'anno 2020 (avviso del 23/12/2019)</p> <p><b>Tutor Operatori volontari servizio civile per i progetti VIVI NAPOLI, LE COSE DI CASA, GIORNI DI STORIE</b> - Presentazione Dei Progetti Di Servizio Civile Universale per l'anno 2019 (Avviso del 16/10/2018</p> <p>Dal 2016 al 2019 <b>Educatrice-Formatrice-Tutor-Orientatore ai Laboratori di avvicinamento al lavoro</b>- Opera Don Guanella di Napoli.</p> <p>Formatrice per le azioni relative alla misura aggiuntiva del tutoraggio per il progetto di SCU "La pedagogia del grembiule" rivolto a giovani con minori opportunità.</p> <p>Nel 2015 <b>Educatrice</b> nel progetto "<b>Well-fare: Comunità Scampia</b>" finanziato dal Comune di Napoli, per laboratori di avviamento al lavoro per ragazzi a rischio di esclusione sociale.</p>
<p><b>DANIA BAGNATO</b></p>	<p>nata a Cinquefrondi (RC) il 17.04.1981 c.f. DGNDNC81D57C710R</p>	<p><b>Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche con esperienza professionale pluriennale nell'ambito del ruolo richiesto: orientatore/coach/tutor/facilitatore per la valorizzazione delle competenze.</b></p> <p><b>Tutor Orientatore</b>- Corsi di Formazione Professionale finanziati dalla Regione Calabria (Percorsi Sperimentali di leFP e Azioni di Accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'leFP).</p> <p><b>Attività svolte:</b> Accompagnamento alla crescita e alla motivazione degli studenti- CIOFS-FP (Centro di formazione professionale accreditato), Rosarno (RC)</p> <p>Operatore/Tutor/Formatore</p> <p>CESV - Centro di Servizi Volontariato Lazio, Roma</p> <p><b>Docente</b> in Corsi di Formazione Professionale finanziati dalla Regione Calabria (Percorsi Sperimentali di leFP e Azioni di Accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'leFP).</p> <p><b>Attività svolte nel settore Orientamento e Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Programmazione dei percorsi formativi interni ed esterni</li> <li>•Organizzazione e coordinamento dei percorsi formativi rivolti a volontari e operatori delle organizzazioni di volontariato del Lazio</li> <li>•Rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi</li> <li>•Monitoraggio e valutazione delle attività di formazione</li> <li>•Elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪Gestione della segreteria organizzativa dell'area</li> <li>▪Formazione rivolta ai volontari sui temi riguardanti l'informatizzazione di base e l'utilizzo della piattaforma LMS</li> <li>▪Amministrazione della piattaforma applicativa Docebo Learning Management System (LMS) per la formazione a distanza</li> <li>▪Tutoraggio (tutor aula ed e-tutor)</li> <li>▪Gestione iter di accreditamento regionale (lavoro e formazione).</li> </ul>
<p><b>ROSSANO SALVATORE</b></p> <p>già</p> <p>Tutor per la misura aggiuntiva del tutoraggio per i progetti SCU 2020-21</p>	<p>Sulmona 15/06/1970 SLVRSN70H15I804D</p>	<p><b>Laurea in lettere, esperienza pluriennale nell'ambito della formazione e gestione delle risorse umane, del coordinamento progetti di SC e volontariato in ambito nazionale e internazionale, esperienza pluriennale nella formazione nella progettazione sociale.</b></p> <p><b>Tutor per la misura aggiuntiva dei progetti SCU:</b> COLTIVARE COMUNITA', NEL DOMANI CON FIDUCIA, APRITE QUELLA PORTA - Presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale per l'anno 2020 (Avviso Del 23/12/2019).</p> <p><b>2019-2020 Attività di tutoraggio</b> in qualità di esperto per il progetto sperimentale SCU "La pedagogia del grembiule".</p> <p><b>Attività di tutoraggio</b> nei progetti di Servizio civile Nazionale - Presentazione progetti di Servizio Civile Nazionale 2009: FACCIAMO INSIEME, AL CENTRO DELLA PERIFERIA, IL LABORATORIO DELLE ESPERIENZE</p> <p><b>2018-2020 Coordinamento e Direzione dei progetti di orientamento e inclusione sociale</b> finanziati dalla Regione Lazio FONDO POR FSE - "Sortirne insieme" e "Fili di Trama" (in corso) promossi da CESC Project.</p>

Rimini, li 13/05/2021

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Dell'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente